

SCISCIONE PREMIATO ALLA NOTTE DEI GATTI

A cura di Ilaria Solazzo

Gianfranco Sciscione premiato alla "Notte dei Gatti": «Dare voce ai sogni è il mio impegno quotidiano»

Il Presidente riceverà il Premio Speciale People della Provincia di Latina. A tu per tu con l'imprenditore e autore del libro "Il grande sogno"

Sabato 13 settembre 2025 si alzerà il sipario sulla 31ª edizione della Notte dei Gatti, uno degli eventiculturali più prestigiosi della provincia di Latina, che ogni anno celebra l'eccellenza italiana in tutti i settori: imprenditoria, giornalismo, cultura, sport, moda e molto altro.

A condurre la serata, i noti giornalisti Amedeo Goria e Alga Madia, in un evento che si preannuncia ricco di emozioni e riconoscimenti.

Tra i protagonisti della serata ci sarà Gianfranco Sciscione, figura di spicco nel panorama imprenditoriale e televisivo italiano, nonché autore del libro "Il grande sogno: il ragazzo che sognava la televisione", in vendita su Amazon a 12,99 euro. A lui sarà conferito il Premio Speciale People della Provincia di Latina, per l'impegno costante nel valorizzare il territorio e nel dare voce a chi spesso resta ai margini.

In occasione di questo importante riconoscimento, lo abbiamo incontrato per una chiacchierata esclusiva.

INTERVISTA A GIANFRANCO SCISCIONE

Presidente Sciscione, grazie per essere con noi oggi congratulazioni per questo meritato riconoscimento.

Grazie a voi. È un vero piacere poter condividere questo momento, che per me ha un significato molto profondo.

Sabato 13 settembre riceverà il Premio Speciale People alla Notte dei Gatti. Cosa rappresenta per lei questo traguardo?

È un grande onore. Quando si lavora per anni con passione e dedizione, un riconoscimento come questo diventa una conferma importante. Non lo considero solo un premio personale, ma un tributo collettivo, che voglio condividere con tutti i collaboratori, amici e familiari che hanno creduto in me.

Lei è conosciuto per il suo impegno nel mondo della comunicazione e dell'imprenditoria. Dove pensa di aver lasciato il segno più forte?

Credo nella comunicazione come strumento di crescita e consapevolezza. Ho cercato di costruire un modello di informazione locale che mettesse al centro le storie vere, quelle che parlano delle persone, del territorio, del nostro vissuto. È lì che sento di aver fatto la differenza.

Il suo libro, "Il grande sogno", racconta un percorso umano e professionale. Cosa l'ha spinto a scriverlo?

Volevo raccontare la mia storia non per celebrare me stesso, ma per dare un messaggio: chiunque può farcela. Anche un ragazzo di provincia con pochi mezzi ma con un grande sogno nel cuore. Il libro è un invito a non arrendersi, mai.

Guardando indietro, c'è un momento che considera la svolta?

Assolutamente sì: il giorno in cui ho avviato la mia prima emittente televisiva. Avevo paura, ma

